

Il giardino della ragione – Il giardino dei sensi

Fernando Pessoa, "Poemi di Alberto Caeiro: Il guardiano di greggi"

Pessoa s'immedesima in Caeiro per ritrovare il senso reale delle cose e dell'esistenza.

Con la poesia di Caeiro Pessoa vuole destrutturare e negare il pensiero filosofico che ha portato l'uomo a vedere un significato oltre alla esistenza stessa della natura.

Il poeta Caeiro utilizza frasi e parole giustapposte per far emergere il suo pensiero sulla realtà. Le parole nascono dall'esperienza immediata che il poeta fa della natura vivendola.

Il progetto stabilisce l'esistenza di due giardini come esistono due modi di essere e di pensare in Pessoa-Caeiro e nell'uomo contemporaneo.

Il giardino della Ragione prevede un percorso unico e dei punti di vista predeterminati. La fonte Egeria viene vista attraverso un "occhio", una macchina per vedere. Il luogo viene interpretato attraverso una forma geometrica circolare e misurato da fasce con andamento perpendicolare rispetto al corso d'acqua. La distanza tra le fasce è determinata dalla disposizione dei pioppi cipressini che dividono in segmenti uguali il perimetro circolare: ogni fascia contiene un tipo di pianta. La mente umana vuole comprendere la natura in un Tutto, e cerca una struttura razionale sottesa alla realtà.

Il giardino dei sensi non ha un percorso predefinito, ma è l'uomo che fa la sua esperienza della natura camminando e usando la vista, l'olfatto, il tatto, il gusto. La fonte Egeria si può vedere direttamente da vicino senza mediazioni. Durante l'esperienza del giardino dei sensi l'uomo trova assi e tronchi di legno, dei frammenti che a un certo punto indicano un sentiero, è la strada per arrivare in cima alla collina di Sant'Urbano da cui si apre la vista sulla valle della Caffarella. Così l'esperienza della natura svela all'uomo il "segreto" cercato : **"La Natura è parti senza un tutto" XLVII**

*"Sono un custode di greggi
Il gregge è i miei pensieri
E i miei pensieri sono tutte sensazioni
Penso con gli occhi e con le orecchie
E con le mani e i piedi
E con il naso e la bocca"*